

[Titolo](#) || "Twin Rooms", uno show d'azione e di immagini digitali

[Autore](#) ||

[Pubblicato](#) || «Il Messaggero», 4 aprile 2003

[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati.

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Archivio](#) ||

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

IL RITORNO

"Twin Rooms" uno show d'azione e di immagini digitali

I Motus sono di nuovo a Roma con *Twin Rooms*. Lo spettacolo di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, che la scorsa stagione aveva ben figurato al Valle, debutta stasera - e replica fino a domenica - al Vascello, con Vladimir Aleksic, Renaud Chauré, Eva Geatti, Dany Greggio, Caterina Silva e Damir Todorovic. Nella Capitale *Twin Rooms* arriva dopo una tappa a Parigi, dove è stato presentato con successo alla rassegna "Made in Italie".

Il pubblico romano torna a spiare la vita dentro le Twin Rooms, le stanze gemelle abitate sul palcoscenico dai Motus come fossero suite d'albergo. La scena assume le caratteristiche di una scena dello spettacolo al Vascello fino a domenica che di una zona dove la vita passa e si muove, sfidando e giustificando le possibili incongruenze tra il video e il teatro. Il palco è un set che restituisce una nuova forma di narrazione scenica: i due linguaggi, quello dell'azione e quello dell'immagine digitale, non vengono sovrapposti secondo tecniche di miraggio, ma affiancati, interfacciati, per narrare parallelamente le stesse storie.

Twin Rooms è una complessa scatola ottica, un luogo dello sguardo che esaspera la vocazione voyeristica dello spettatore. L'occhio meccanico della telecamera affonda nell'azione, negli oggetti e decodifica quello che accade in scena, amplificando il dettaglio per rivelare un'altra verità. Rispetto alla scorsa stagione c'è una novità di prospettiva perché gli spettatori. Al Valle la room digitale era sovrapposta a quella reale, creando l'effetto di un "hotel a due piani" di 6 x 6 metri. A Vascello, invece, le due stanze sono affiancate, producendo l'effetto finale di un grande cinemascopo lungo dodici metri.



IL RITORNO

“Twin Rooms”, uno show d'azione e di immagini digitali

I Motus sono di nuovo a Roma con *Twin Rooms*. Lo spettacolo di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, che la scorsa stagione aveva ben figurato al Valle, debutta stasera - e replica fino a domenica - al *Vascello*, con Vladimir Aleksic, Renaud Chauré, Eva Geatti, Dany Greggio, Caterina Silva e Damir Todovic. Nella Capitale *Twin Rooms* arriva dopo una tappa a Parigi, dove è stato presentato con successo alla rassegna “Made in Italie”.

Il pubblico romano torna a spiare la vita dentro le *Twin Rooms*, le stanze gemelle abitate sul palcoscenico dai Motus come fossero suite d'albergo. La scena assume le caratteristiche di una zona dove la vita

passa e si muove, sfidando e giustificando le possibili incongruenze tra il video e il teatro. Il palco è un set che restituisce una nuova forma di narrazione scenica: i due linguaggi, quello dell'azione e quello dell'immagine digitale, non vengono sovrapposti secondo tecniche di miraggio, ma affiancati, interfacciati, per narrare parallelamente le stesse storie.

Twin Rooms è una complessa scatola ottica, un luogo dello sguardo che esaspera la vocazione voyeuristica dello spettatore. L'occhio meccanico della telecamera

affonda nell'azione, negli oggetti e decodifica quello che accade in scena, amplificando il dettaglio per rivelare un'altra verità. Rispetto alla scorsa stagione c'è una novità di prospettiva perché gli spettatori. Al Valle la room digitale era sovrapposta a quella reale, creando l'effetto di un “hotel a due piani” di 6 x 6 metri. A Vascello, invece, le due stanze sono affiancate, producendo l'effetto finale di un grande cinemascope lungo dodici metri.



Una scena dello spettacolo al Vascello fino a domenica